

Partners del progetto:

- ✓ Progetto Mondo Mlal (VR)
- ✓ Jardin de los Niños Onlus (Dolo - VE)
- ✓ Cooperativa Adelante (Bassano del Grappa - VI)
- ✓ Escuela de NATs "Nassae" (Lima - Perù)
- ✓ Fundación Calleescuela (Asuncion - Paraguay)
- ✓ ANOLF Treviso
- ✓ Asociacion Latino Americana (Vittorio Veneto - TV)
- ✓ Associazione delle Donne del Burkina Faso di Treviso e Provincia (TV)
- ✓ Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Sociologia
- ✓ Università Ca' Foscari di Venezia - Master sull'Immigrazione
- ✓ Comune Giavera del Montello (TV)
- ✓ Comune di Martellago (VE)
- ✓ Comune di Fumane (VR)
- ✓ Istituto Comprensivo di Giavera del Montello (TV)
- ✓ Istituto Comprensivo di Fumane (VR)
- ✓ Direzione Didattica Statale "L. Da Vinci" (Mestre - VE)



Per informazioni rivolgersi a

NATs per... - Onlus

Via Montello, 5

31100 Treviso

Cel: 334-5634614

Tel/fax: 0422-305008

e-mail: segreteria@natsper.org

web: www.natsper.org



LAVOR-ATTORI:

CRESCERE PARTECIPANDO

A.S. 2010/2011



Brandon - delegato NATs colombiano ad un convegno presso l'Università Cà Foscari di Venezia nell'aprile 2010

Lavor-attori: crescere partecipando

È un progetto che *NATs per...* – Onlus realizza già da cinque anni nelle scuole del Veneto, e dall'anno scolastico 2008/2009 in collaborazione con le associazioni Jardin de los Niños Onlus (PD) e Progetto Mondo Mlal (VR), per un'azione più capillare e sinergica.

Obiettivo generale: promuovere la cultura di pace come esercizio consapevole dei propri diritti per favorire la cittadinanza attiva in un contesto multi culturale e globalizzato

Il titolo contiene in sé gli aspetti fondamentali del progetto:

- @ focus sui diritti derivanti dalla Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo del 1989 e la loro effettiva esercitabilità da parte dei minori
- @ focus sulle diverse sfumature che assume il fenomeno del lavoro minorile, con particolare attenzione alla realtà proposta dai movimenti dei bambini lavoratori
- @ focus sulla necessità del dialogo interculturale, in particolare rispetto alla situazione dei lavoratori immigrati e loro condizioni
- @ focus sulle diverse forme di cittadinanza attiva assunte in contesti diversi per poter migliorare le proprie condizioni di vita

Il **percorso formativo** proposto, che si svolgerà nel periodo gennaio – maggio 2011, è così articolato:

- @ 1 incontro preliminare con i docenti le cui classi aderiscono al percorso
- @ 4 moduli di due ore ciascuno per ognuna delle classi che aderiscono al percorso.
Argomenti trattati:
 - emersione della cultura di superficie sul lavoro minorile
 - testimonianza di un lavoratore immigrato rispetto cause e conseguenze divario Nord-Sud del mondo
 - diritti/doveri dei bambini, condizioni per esercitarli
 - incontro/scambio con una delegazione dei movimenti dei bambini lavoratori (NATs) dall'America Latina
- @ 1 incontro con i genitori degli alunni che hanno partecipato al percorso di formazione con la delegazione NATs
- @ 1 incontro finale di valutazione con i docenti le cui classi avranno aderito al percorso
- @ partecipazione al Social Day, dove gli studenti che hanno svolto il percorso di formazione, potranno dedicarsi ad una giornata di lavoro volontario, i cui proventi saranno destinati a favore di progetti di solidarietà internazionale

Il progetto prevede inoltre ulteriori **attività correlate**:

- @ corso formativo per studenti universitari sul tema della soggettività e agentività giuridica dei minori;
- @ convegni presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Padova, rispetto alle valenze del lavoro in condizioni di dignità per la crescita integrale del minore; all'interno del Master sull'Immigrazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia, presentazione della ricerca "Associazionismo migrante: strumento di mediazione collettiva"
- @ sportello informativo presso la sede di *NATs per...* – Onlus per chiunque volesse approfondire le tematiche legate ai diritti dell'infanzia nei diversi contesti mondiali e/o proporsi per stage/esperienze di volontariato all'estero;
- @ ricerca sulla necessità di valorizzare l'associazionismo migrante come strumento utile per la mediazione collettiva ed il dialogo interculturale al fine di ridurre potenziali situazioni di povertà ed esclusione sociale. Gli atti della ricerca saranno oggetto di apposita pubblicazione.